

IN SICILIA

L'ente del primo
leghista all'Ars
sotto inchiesta
per peculato

» LUCIANO CERASA

Si allunga l'elenco dei neoletti all'assemblea siciliana che sono stati coinvolti in provvedimenti della magistratura a pena inaspriti a palazzo dei Normanni. "Sì, ho ricevuto una telefonata, mi hanno informato. Ma non so nulla, non sono più il presidente dell'ente. Arrivederci...". A rispondere all'Ansa è il primo leghista eletto all'Ars nella lista Fd'I-Noi con Salvini, Tony Rizzotto. L'ente in questione è un istituto di formazione per disabili e disadattati sociali di Palermo, l'Isfordd, destinatario di lauti finanziamenti da parte della Regione siciliana. Rizzotto è stato rappresentante legale dell'istituto fino al luglio scorso. Secondo il quotidiano online *Live Sicilia* la Procura di Palermo avrebbe aperto un fascicolo per peculato.

In un esposto presentato da un gruppo di lavoratori si segnalano stipendi non pagati e soldi del Tfr versati e spariti

nel nulla. L'assessorato regionale alla Formazione professionale aveva già avviato dal marzo scorso l'iter per revocare i finanziamenti all'ente di formazione, a cui è stato chiesto più volte il rendiconto delle spese, richiesto dall'Unione europea per erogare i fondi. Si tratta di un totale di oltre un milione e mezzo di euro, di cui più di un milione già erogato all'Isfordd. Ma l'elenco delle anomalie rilevate dalla Regione non si ferma qui. In una nota del 20 marzo scorso, citata sempre da sito, si segnalano numerose "criticità non sanate".

La storia politica del primo leghista arrivato all'Ars è sotto lo stellone dell'ex governatore Raffaele Lombardo. Nel 2006 infatti Rizzotto entra nell'Assemblea regionale nella lista del Movimento per l'autonomia con oltre 8 mila voti di preferenza. I nuovi tentativi per l'Ars nel 2008 e nel 2012 e la corsa per le politiche nel 2013, sempre con gli autonomisti, non hanno successo, fino all'incontro del 5 novembre con Matteo Salvini.

